

PROVA DI EVACUAZIONE



# PIANO DI EMERGENZA

Scuola Secondaria di primo grado  
"Giovanni Paolo II"  
Via Radici in Monte, 133/A – 42014 Roteglia di  
Castellarano

**A.S. 2022-2023**

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Maria Migale

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
Dott.ssa Angela Reverberi

---

# PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

<u>A - GENERALITA'</u>	3
<u>A1 - Identificazione e riferimenti della scuola</u>	3
<u>A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.</u>	4
<u>A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)</u>	5
<u>A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità</u>	5
<u>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</u>	6
<u>B1- Obiettivi del piano</u>	6
<u>B2 - Informazione</u>	6
<u>B3- Classificazione emergenze</u>	6
<u>B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento</u>	6
<u>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</u>	10
<u>C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione</u>	10
<u>C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi</u>	12
<u>C3 - Sistema comunicazione emergenze</u>	13
<u>C4 - Enti esterni di pronto intervento</u>	14
<u>C5 - Chiamate di soccorso</u>	15
<u>C6 - Aree di raccolta</u>	16
<u>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</u>	17
<u>SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE</u>	17
<u>SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO</u>	17
<u>SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA</u>	18
<u>SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA</u>	18
<u>SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO</u>	18
<u>SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO</u>	19
<u>SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO</u>	20
<u>SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI</u>	20
<u>E - PRESIDANTI ANTINCENDIO</u>	21
<u>E1 Ubicazione e utilizzo</u>	21
<u>E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio</u>	22
<u>E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti</u>	23
<u>F - ALLEGATI</u>	24

## **A - GENERALITA'**

### ***A1 - Identificazione e riferimenti della scuola***

(da compilarsi per ogni plesso scolastico)

- **Scuola:** Scuola secondaria di primo grado "Giovanni Paolo II"
- **Indirizzo:** via Radici in Monte, 133/A - Roteglia di Castellarano
- **N. bambini/studenti:** **128**
- **N. docenti:** **20 + 1 educatori**
- **N. non docenti:** **2**
- **Dirigente Scolastico:** Dott.ssa **MARIA MIGALE**
- **Ente Proprietario dell'edificio:** COMUNE DI CASTELLARANO

1. **Responsabile S.P.P.:** Dott.ssa **ANGELA REVERBERI**
2. **Coord. della Gest. Emergenze:** Prof. **ROBERTO CABASSI**
3. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):** **GALANTE ANNAMARIA**
4. **Medico Competente:** Dott. **FABRIZIO GIGLIOTTI**

## **A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.**

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

### **1. Area didattica normale**

*(si considerano le aule/sezioni/laboratori)*

### **2. Area tecnica**

*(si considerano i locali tecnici)*

### **3. Area attività collettive**

*(si considerano gli spazi comuni fruiti dagli alunni)*

### **4. Area attività sportive**

*(si considerano le palestre e gli spazi attrezzati esterni)*

## **Planimetria delle aree interne e esterne**

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano

### **A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo numero ipotizzabile)**

PIANO	ALUNNI	di cui DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	IMPIEGATI	TOTALE
Piano seminterrato						
Piano terra	<b>60</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>		<b>66</b>
Piano Primo	<b>56</b>	<b>2</b>	<b>4</b>			<b>62</b>
<b>TOTALE</b>	<b>116</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>2</b>		<b>128</b>

### **Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

▲  
**X**  
▲  
▲  
▲

### **A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità**

<b>Luoghi a rischio</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Magazzini	<b>Seminterrato, piano rialzato, primo piano</b>	<b>1</b>
Laboratori	<b>Piano seminterrato e rialzato</b>	<b>2+1</b>
Locale Quadro Elettrico	<b>Uno per piano</b>	<b>3</b>
Centrale termica	<b>Esterna</b>	<b>1</b>
Biblioteca	<b>Piano primo</b>	<b>1</b>
Cucina		
Mensa		
Impianti Sportivi	<b>Palestra in fabbricato attiguo</b>	<b>1</b>
Parcheggio	<b>Prospiciente il cortile d'ingresso</b>	<b>1</b>

<b>Aule particolari</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Aula Magna per attività collettive		
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

<b>Altri Rischi</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Sostanze pericolose (prodotti per la pulizia)	<b>Primo piano e piano rialzato</b>	<b>1 + 1</b>
Attrezzature particolari		

## **B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

### ***B1- Obiettivi del piano***

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### ***B2 - Informazione***

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

### ***B3- Classificazione emergenze***

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

### ***B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento***

Il Centro di Coordinamento è ubicato in ufficio, il numero telefonico della scuola è **0536075530**.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

In caso di evacuazione sono state individuate **n. 2 aree di raccolta** nell'area cortiliva esterna, che sono indicate con idonea cartellonistica.

In caso di evacuazione il Centro di Coordinamento è **individuato nel Punto di prospiciente il cancello d'ingresso**.

## B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

### SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

<b>Prevenzione Incendi</b>	<b>Compiti</b>
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

<b>n.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>PIANO</b>	<b>DATA CORSO INIZIALE</b>	<b>DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO</b>
1	<b>Bucciarelli Federica</b>	<b>rialzato</b>		<b>maggio 2021</b>
2	<b>Scalabrini Vittorio</b>	<b>rialzato</b>	<b>16/12/2009</b>	<b>27/05/2021</b>
3	<b>Cabassi Roberto</b>	<b>primo</b>		
4	<b>Piccinini Carlo Alberto</b>	<b>primo</b>		<b>maggio 2021</b>
5				
6				
7				
8				

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: **3**

## SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

<b>INCARICO</b>	<b>FIGURA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
<i>Emanazione ordine di evacuazione</i>	Coordinatore dell'emergenza	Cabassi	Scalabrini
<i>Diffusione ordine di evacuazione</i>	Docente	Cabassi	Scalabrini
<i>Chiamata di soccorso</i>	Docente o non docente	Cabassi	Scalabrini
<i>Responsabile dell'evacuazione della classe</i>	Docente o non docente	Docente di turno	
<i>Interruzione energia elettrica/gas intero edificio</i>	Non Docente di piano	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
<i>Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra</i>	Non Docente di piano	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
<i>Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo</i>	Non Docente di piano	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
<i>Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ Piano Terra</i>	Non Docente di piano	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
<i>Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/Piano Primo</i>	Non Docente di piano	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
<i>Controllo chiusura apertura cancelli esterni</i>	Non Docente di piano	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione: **9**

## SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

<b>Pronto Soccorso</b>	<b>Compiti</b>
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

<b>n.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>PIANO</b>	<b>DATA CORSO INIZIALE</b>	<b>DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO</b>
1	<b>Bucciarelli Federica</b>	<b>rialzato</b>	<b>12-06-2001</b>	<b>13/05/2021</b>
2	<b>Notolieri Chiara</b>	<b>rialzato</b>		
3	<b>Rivi Jessica</b>	<b>rialzato</b>		
4	<b>Silvestri Veronica</b>	<b>primo</b>	<b>30-04-2009</b>	<b>13/05/2021</b>
5	<b>Spezzani Fabio</b>	<b>primo</b>	<b>30-05-2018</b>	<b>13/05/2021</b>
6				
7				
8				

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: **3**

<b>Cassetta di Pronto Soccorso</b>		<b>NOMINATIVO</b>
<b>N.</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Responsabile controllo periodico</b>
1	<b>Aula covid sita al piano rialzato</b>	<b>Bucciarelli Federica</b>
2	<b>Stanza "telefono"</b>	<b>Cabassi Roberto</b>
3		
4		

# **C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

## ***C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione***

### **SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza:

- Attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti generali
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

### **SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto)
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze)

### **SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

### **SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)**

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila"
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo

#### **NOTE**

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni (docente di sostegno eventualmente coadiuvato da un Collaboratore)

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno se possibile sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

### **SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)**

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e, se questa determina un rischio elevato, attiva il segnale di evacuazione
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli su indicazione del Coordinatore per le Emergenze e li lascia aperti fino al termine dell'emergenza impedendo l'ingresso agli estranei
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo)
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza
- Se specificamente incaricato toglie la tensione elettrica all'edificio agendo sul pulsante per lo stacco rapido nonché chiude la valvola di intercettazione del gas

- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna

## **SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota)

## ***C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi***

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace
  - dirigere il getto alla base delle fiamme
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### **INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti
4. Compartimentare le zone circostanti
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti

6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione

## **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

### **Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad anidride carbonica, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta.

## ***C3 - Sistema comunicazione emergenze***

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

### **1. Avvisi con campanella**

L'attivazione della sirena è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

<b>SITUAZIONE</b>	<b>SUONO ALLARME</b>	<b>RESPONSABILE ATTIVAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE DISATTIVAZIONE</b>
Inizio emergenza	Nel caso di evento di proporzioni limitate segnalazione al solo coordinatore	<ul style="list-style-type: none"><li>• in caso di <b>evento interno</b>: chiunque si accorga dell'emergenza</li><li>• in caso di <b>evento esterno</b>: il Coordinatore Emergenze</li></ul>	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Disattivazione dell'allarme	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

## C4 - Enti esterni di pronto intervento

NUMERI UTILI	
<b>Vigili del Fuoco</b> 	<b>Polizia</b> 
<b>Emergenza Sanitaria</b> 	<b>Carabinieri</b>   <b>112</b>
<b>Guardia di Finanza</b> 	<b>Corpo Forestale dello Stato</b> 
Da <b>enìa</b> nasce  <b>800-343434</b>	 <b>800-630819</b>
<b>Centro Antiveleni (24 h)</b>	<b>051-333333 (Bologna)</b>

## **C5 - Chiamate di soccorso**

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

PRONTO qui è la

**scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII"  
di Castellarano (RE) ubicata in via fuori ponte, 23.**

E' richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_

il nostro numero di telefono è **0536075530**

Si tratta di (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

la vittima è (rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via)

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

PRONTO qui è la

**scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" di Castellarano  
(RE) ubicata in via fuori ponte, 23.**

E' richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_

il nostro numero di telefono è **0536075530**

## **C6 - Aree di raccolta**

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare l'allarme.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

### **Elenco aree di raccolta**

- 1. Area di raccolta prospiciente il cancello d'ingresso al cortile della scuola**
- 2. Area di raccolta nel giardino della scuola**

# **D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE**

## ***SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE***

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e se possibile di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, segnalare la propria presenza dalle finestre

## ***SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO***

Chiunque si accorga dell'incendio:

1. avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso
  - dare il segnale di evacuazione
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione
  - coordinare tutte le operazioni attinenti

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).  
Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel

### **SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione
- coordinare tutte le operazioni attinenti

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

I docenti di sostegno devono:

- supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ente fornitore
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

## **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- telefonare immediatamente alla Polizia
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
- attivare l'allarme per l'evacuazione
- coordinare tutte le operazioni attinenti

## **SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno.  
(In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - Far rientrare tutti nella scuola.
  - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere un straccio bagnato sul naso

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

## ***SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO***

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
  - aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
  - avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
  - telefonare all'Ente gestore del servizio di fornitura acqua
  - verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti)

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire l'ente gestore del servizio

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

## ***SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI***

Il Dirigente Scolastico deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso

## **E - PRESIDI ANTINCENDIO**

### ***E1 Ubicazione e utilizzo***

#### **SI VEDA PLANIMETRIA ALLEGATA AL PRESENTE DOCUMENTO**

Il controllo semestrale dei presidi antincendio è affidato a ditta specializzata esterna che provvede alla verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole
- peso dell'estintore
- pressione interna mediante manometro
- integrità del sigillo

## E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
		Acqua Getto Nebulizz. Pieno	Vapore	Schiuma	CO2	P	
<b>A</b>	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
<b>B</b>	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
<b>C</b>	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
<b>D</b>	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di Potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
<b>E</b>	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori					*
		Alternatori					*
		Quadri ed interruttori					*
		Motori elettrici					*
		Impianti telefonici					*

### Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

**1**

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

**2**

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

**3**

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

### E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente</p>	<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
<b>POLVERE</b>	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>	<p><b>tipo BC</b> <b>tipo ABC</b> <b>(polivalente)</b> <b>per metalli</b></p> <p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

**Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.**

# F - ALLEGATI

## MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO
--------	-------

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. \* segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	Colore/lettera/descrizione
---------------------	----------------------------

NOTE

---

---

---

---

---

FIRMA DEL DOCENTE

---

## MODULO N°2

### SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola

data

Area di raccolta colore o lettera .....

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Piano	Personale non docente	Presenti	
		Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

\_\_\_\_\_

**N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.**

### **Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la **Sig. Cabassi Roberto**

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono della sirena.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) L'addetto alle chiamate di emergenza è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- 2) Il collaboratore in turno al momento dell'emergenza, per il proprio piano di competenza, provvede a:
  - ◊ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
  - ◊ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, l'insegnante o il collaboratore scolastico di piano, provvederà a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. L'aprifila condurrà all'esterno i compagni accodandosi ad un altro gruppo classe.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

*Vengono allegate alla presente le planimetrie con segnate le vie di fuga fino alle aree di raccolta.*